

Caravaggio, anche il Pd al flash mob contro il polo logistico che oscura il Santuario

di Redazione Bergamonews

20 Aprile 2024 - 13:36



Caravaggio. Anche il **Pd** si schiera contro l'insediamento logistico al **Santuario di Caravaggio**.

Il segretario provinciale **Gabriele Giudici** e i consiglieri regionali **Davide Casati** e **Matteo Piloni** hanno partecipato questa mattina (**20 aprile**), a fianco dei rappresentanti delle Diocesi di Bergamo, Cremona e Brescia, al flash mob organizzato da **"Salviamo il suolo"** per dire no alla realizzazione dell'ampia zona industriale nel vicino comune di **Misano Gera d'Adda**.

"Vogliamo ribadire la nostra posizione sul tema, è importante avere una normativa coesa ed efficace per battere l'imposizione di grandi insediamenti logistici nelle poche aree verdi preziose che sono rimaste nella nostra provincia - commenta Giudici -. È vergognoso che nella bassa si continui a consumare suolo in questo modo, deturpando le bellezze architettoniche ed ambientali del territorio. Vogliamo una bassa bergamasca migliore: più bella e salubre. Non vogliamo che la nostra terra diventi il magazzino della Lombardia".

"Abbiamo voluto essere presenti questa mattina per dire no a questo nuovo insediamento di logistica vicino al Santuario e per rimarcare la necessità di una legge regionale per

regolamentare gli insediamenti delle logistiche - dichiarano i consiglieri regionali -. La Regione deve esercitare il ruolo di regia sovracomunale che le compete, per contenere il consumo di suolo, incentivare il recupero delle aree dismesse, e prevedere che i Comuni lavorino insieme per una pianificazione sovracomunale e non come avviene oggi, che sono solo comunali”.

“Una nostra proposta di legge c’è ed è stata depositata tre anni fa - proseguono Casati e Piloni -, ora crediamo che non si possa più perdere altro tempo e ci auguriamo che anche la maggioranza di centrodestra che governa la Regione voglia confrontarsi per arrivare ad una legge il prima possibile”.

“Ci siamo stati e ci saremo per ribadire il nostro timore davanti a una scelta urbanistica miope rispetto al contesto sociale e culturale di oggi e di domani - conclude **Mirko Gatti**, segretario del circolo di Caravaggio -. Il santuario e il suo paesaggio sono parte essenziale della nostra identità culturale che non può essere messa in pericolo per uno sviluppo che guarda indietro, come dimostrano i limiti imposti dei comuni confinanti. Le comunità non possono continuare a essere lasciate in balia delle grandi forze economiche, senza supporto locale e sovralocale”.